



La Santa Sede

VISITA ALLA PARROCCHIA ROMANA
«SAN MICHELE ARCANGELO A PIETRALATA»

PAROLE DEL SANTO PADRE FRANCESCO

V Domenica del Tempo Ordinario, 8 febbraio 2015

[Multimedia]

Incontro con i genitori di bambini neo-battezzati

A me piace sentire piangere i bambini, perché sono una promessa di vita! Quando piange un bambino... Quando siamo in chiesa, nella Messa, e incominciano a piangere i bambini, forse alcune segretarie parrocchiali incominciano a dire: "Shh! Portalo fuori!". No, no, deve rimanere lì, perché è la predica di Dio, è la predica della vita. E' una promessa! Grazie tante, grazie per essere venuti oggi. Sono stati battezzati e adesso incomincia il cammino di crescita nella fede. E voi dovete farlo. Vi dirò una cosa che mi ha fatto tanto soffrire: alcune volte, anche nelle città, ho trovato bambini cristiani che non sanno farsi il segno della croce. Per favore, educateli bene. La prima cosa che la mamma deve insegnare al bambino è fare il segno della croce. Avanti e grazie tante, per il dono della vita. Grazie!

Incontro con gli ammalati

Vi ringrazio tanto dell'accoglienza. Qui si sta bene. Sempre nella casa del Signore si sta bene, perché Lui vuole bene a tutti noi. Perché noi siamo figli e Lui è il nostro Padre, è il nostro Papà. E alle volte abbiamo difficoltà, tante difficoltà..., ma Lui è vicino a noi, sempre. E' vicino. Mai un padre lascia i figli da soli. E per questo è necessario avere fiducia, essere coraggiosi nella fiducia.

In certi giorni tutto è buio... Ci sono, ci sono i giorni bui, dove tutto... non si vede niente. Ma anche nel buio è il Papà, è il Padre, è Dio che ci ama tanto. Mai perdere la fiducia: Lui è Padre, Lui mai delude. Quando noi siamo un po' tristi o tutto è buio, pensiamo che il nostro Padre è vicino a noi, e rivolgiamoci a Lui e diciamo: "Padre, Padre...". Chiamiamolo, e Lui si avvicinerà al nostro cuore. Grazie tante un'altra volta della vostra accoglienza e per favore pregate per me. Pregate per me! Grazie!

Adesso vi do la benedizione:

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Incontro con i senza tetto

Grazie dell'accoglienza! Grazie della vostra generosità nel ricevermi, grazie della vostra pazienza, e grazie per non avere spento la speranza, grazie per la testimonianza di portare avanti la solitudine, la croce. Tante volte, il fatto che la gente non sa il vostro nome e vi chiama i "senzatetto", e voi sopportate questo, è la vostra croce e la vostra pazienza. Ma c'è qualcosa nel cuore di tutti voi, di questo vi prego di essere sicuri: c'è lo Spirito Santo. Quando noi guardiamo dove c'è stato il fuoco, vediamo cenere, e pensiamo che tutto è finito, che non c'è più niente; ma se viene un po' di vento o noi facciamo un gesto per rimuovere quella cenere, troviamo che sotto c'è il fuoco. Sotto tanta cenere di sofferenza, di solitudine, sappiate che c'è il fuoco dello Spirito Santo, sotto, c'è l'abbraccio dell'amore di Dio. E perché il Signore permette questa croce? L'ha permesso al suo Figlio per primo. E Gesù vi capisce bene. Anch'io vi capisco bene e vi sono vicino con la mia povertà di persona, di non poter fare di più per voi, ma col mio cuore vi sono vicino.

E adesso in preghiera al Padre, al Padre di tutti noi, vi do la benedizione.

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

E vi chiedo per favore di pregare per me, perché anch'io ho bisogno di preghiera, perché sono peccatore. Grazie.